

PROVE TECNICHE DI NUOVE MAGGIORANZE A CIAMPINO?

Dopo il ripetersi insistente di “voci” su un possibile secondo rimaneggiamento della Giunta Comunale, arriva un pesante indizio che sembrerebbe confermare tale ipotesi: il voto in C.C. sul vincolo a tutela dei fossi.

Un nuovo schieramento sembra preannunciarsi all’orizzonte, incurante ancora una volta delle volontà espresse a suo tempo dai cittadini. Questa volta si metterebbe in discussione addirittura la composizione della maggioranza sancita dal voto, oltre che i singoli chiamati a rappresentarla. Apprendiamo infatti dal comunicato emanato dall’Assessore all’Urbanistica che “ *In sede di esame della “Relazione istruttoria delle osservazioni presentate” al PTPR, durante la seduta del Consiglio Comunale del 28.07.2008, sono stati approvati 2 emendamenti...proponendo la declassificazione dei fossi sottoposti a vincolo paesaggistico ...per i tratti che scorrono nel territorio comunale, “adottando la sola prescrizione di una fascia di rispetto e protezione massima consentita, che l’amministrazione comunale indica di 20 metri”*. Tale emendamento presentato dall’UDC è stato votato dai partiti di maggioranza, ad esclusione di Rifondazione Comunista, che tramite un suo comunicato stigmatizza con forza la scelta compiuta. Per i Verdi non sono pervenute notizie utili. Erano assenti? Sconcertanti il loro silenzio e la mancata assunzione di responsabilità, qualunque ne sia stata la motivazione.

Sinistra Democratica condivide e sostiene la posizione assunta da Rifondazione Comunista, ritenendo profondamente sbagliata la volontà politica espressa dal C.C., un segnale preoccupante del disinteresse che si nutre verso la necessità di salvaguardare i già precari e ampiamente compromessi equilibri ambientali. Condoni edilizi ripetuti e nulla osta rilasciati dalle competenti autorità in maniera quasi indiscriminata, unitamente alla cronica mancanza di controllo del territorio, hanno vanificato in gran parte gli effetti del sistema vincolistico vigente, producendo gli scempi a cui tutti assistiamo impotenti. Ciononostante larga parte delle forze politiche ciampinesi, ritiene di dover abbassare ulteriormente la soglia di tutela ai ridicoli 20 metri !! Le dichiarazioni dell’Assessore all’Urbanistica, secondo la quale “ *Ogni destinazione diversa da quella agricola prevista dal P.R.G. vigente non sarà ammissibile a meno che l’A. C. non decida di approvare una variante allo strumento urbanistico*”, inquietano ulteriormente e fanno apparire la topa ancora peggiore del buco, nonostante la volontà di rassicurazione che si intuisce alla base del comunicato, basata sull’ovvia considerazione che “*Spetta unicamente alla Regione, in fase di approvazione definitiva del PTPR con deliberazione di Consiglio regionale, decidere se ridurre la fascia di rispetto dei fossi secondo le richieste del Comune di Ciampino, eventualmente fino ai 20 m. ipotizzati.*” Lo stesso scontato e banale concetto è ribadito dal comunicato del segretario del PD che non vuole “*ingenerare false speranze nei proprietari di quei terreni*” In sintesi, ci stanno dicendo che non ci rimane altro che confidare nel buon senso della Giunta regionale, non potendo confidare ormai in quello dei nostri rappresentanti comunali.

Il segretario PD si sente anche in dovere di lanciarsi in un reprimenda rituale e priva di senso nei confronti di Rifondazione Comunista, rea di non essersi adeguata ai dettami del resto della maggioranza. Si viene richiamati addirittura al rispetto degli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Programma del Sindaco. In quale passaggio veniva contemplata la necessità di ridurre il vincolo a 20 metri al momento ci sfugge. Chiediamo al solerte portavoce di aiutarci a rintracciarlo. Quanto alle responsabilità che le forze politiche si sono assunte di fronte ai cittadini presentandosi al voto, è forse bene ricordare che valgono anche e soprattutto per il partito che ha le maggiori responsabilità di governo. I cittadini vanno rispettati TUTTI, anche quelli che non hanno interessi particolari da promuovere e da far votare in C.C.